

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**anno 5 - numero 33 (213) - 22 agosto 2024 - distribuzione gratuita**



Era logico attendersi risultati anomali nella prima giornata e molti allenatori, specie delle formazioni più repute, avevano già messo le mani avanti per giustificare prestazioni poco convincenti dei propri uomini. I motivi dello scarso rendimento sono molteplici e variano dagli organici ancora in corso di formazione, al tempo abbastanza limitato di preparazione di schemi e variazioni tecnico-tattiche durante i ritiri, alla limitata partecipazione nella fase iniziale che ha visto spesso gruppi incompleti perché gli elementi più forti erano impegnati agli Europei ed alle Olimpiadi. A tutto questo va aggiunto il naturale rodaggio che è indispensabile ad inizio stagione e non va nemmeno dimenticato il caldo asfissiante di questa estate che non ha risparmiato i centri di allenamento, anche quelli fuori città.

In base a questi punti di partenza si può affermare che si sono avuti alcuni responsi che lasciano sorpresa ed amarezza ma che tutto sommato potevano essere ancora peggiori. Se si considerano quanto hanno fatto le prime della passata stagione balza evidente che tranne la Juventus e l'Atalanta tutte hanno vissuto momenti negativi.

Nei posticipi si sono avute importanti conferme perché la Juventus e l'Atalanta hanno messo subito in chiaro che anche quest'anno saranno tra le più dotate per la corsa ai primissimi posti.

La Juve non ha fatto troppa fatica a liquidare con un illuminante 3-0 il Como che ha debuttato in A con fin troppa paura ed ha pagato cara ogni titubanza. La Juve ha messo al sicuro il risultato con reti e pali centrati mostrando una buona intesa di base che da sostanza al lavoro svolto finora da Motta. Se il debutto è stato facile il primo esame lo avrà tra qualche giorno sul campo del Verona che si è già tolto la soddisfazione di mettere ko il Napoli. Il Como esce con le ossa rotte da Torino ma questa trasferta non era certo l'ideale

per sperare in qualcosa di più di una prestazione accettabile che purtroppo però non c'è stata.

Il risultato più interessante e chiaro della giornata l'ha messo a segno l'Atalanta che ha sbancato Lecce con una gara quasi perfetta. Con due doppiette, una di Retegui e l'altra di Brescianini, i bergamaschi hanno chiarito subito che



la sconfitta col Real Madrid con cui la Dea ha lottato alla pari per decine di minuti si può archiviare come prova qualificante e non come un ko inaccettabile. Per quanto si è visto a Lecce al momento l'Atalanta è la formazione più in forma del campionato. Il Lecce ha avuto la sfortuna di trovare subito un avversario superiore alle sue qualità tecniche e non ha neppure l'occasione immediata per rifarsi perché il prossimo turno sarà a San Siro con l'Inter.



Credit Photo Bologna F.C.

Brutta giornata per le formazioni milanesi, in particolare l'Inter che dopo una partenza molto difficoltosa era riuscita ad andare addirittura in vantaggio grazie alla doppietta di Thuram. Si è fatta però riganciare al 95' regalando un rigore molto ingenuo al Genoa che comunque ha meritato il punto. Analizzando il match appare evidente che l'Inter non è per ora al livello della passata stagione, pur restando sulla carta la più forte del torneo, perché ha sofferto moltissimo con un Genoa che ha ceduto a sorpresa (forse anche del suo stesso tecnico, senza rimpiazzarli finora) alcuni degli elementi più forti. Da non dimenticare comunque che Marassi è un campo sempre difficile per tutti e quindi un pari non è mai da buttare.

Amaro e poco accettabile anche il pari del Milan che, nonostante giocasse a San Siro, col Torino ha limitato i danni a pochi minuti dalla fine (al 95') dopo una gara in cui è andato sotto anche di due reti. Il Toro si era illuso di poter fare il gran colpo ma non ha messo in campo la tenuta fisica e la determinazione indispensabili e si è dovuto accontentare di un punto che comunque fa sempre classifica.

Delusione anche al Dall'Ara di Bologna dove i rossoblù che avevano ampiamente legittimato con gioco ed azioni la conquista dei tre punti hanno buttato al vento un'occasione che non si ripeterà con facilità. L'Udinese già la passata stagione è stata un cliente molto difficile ma dopo il rigore trasformato da Orsolini e le mancate marcature di Ndoyee tutto sembrava assicurare al Bologna i tre punti. Il secondo tempo molto più convincente dell'Udinese ha radicalmente cambiato la situazione, fissando il pari che è arrivato dopo un rigore, parato da Scorupsky, su calcio d'angolo in cui la difesa del Bologna ha letteralmente dormito.

Tra le squadre più blasonate ha vissuto una giornata molto positiva la Lazio che non ha avuto eccessive difficoltà a battere all'Olimpico la matricola Venezia che era andata addirittura in vantaggio dopo appena tre minuti. La rimonta dei laziali è stata immediata e convincente ed ha soddisfatto dirigenti e tifosi alla luce della rivoluzione tecnica che è stata fatta in estate all'interno della squadra. Il Venezia non ha mostrato la determinazione indispensabile in A per tenere il risultato, forse anche a causa di un organico da migliorare qualitativamente ma la Lazio ha fatto sicuramente quanto doveva per metterlo alla frusta.

Occasione persa dalla Roma che a Cagliari ha chiuso a reti inviolate dopo aver centrato



anche due pali. La superiorità tecnica dei romani è stata evidente ma se non si concretizza con le reti resta fine a se stessa. Il Cagliari che inizia la nuova era del dopo Ranieri è stato molto concreto, coperto, ed ha preferito tenersi stretto lo 0-0 piuttosto che rischiare di perdere tutto.

La delusione maggiore viene ovviamente dal Napoli che dopo la terribile annata post scudetto con l'arrivo di Conte in panchina viene considerato tra le più forti. Finora però i fatti dicono esattamente il contrario e la netta sconfitta subita col Verona, formazione che l'anno scorso si è salvata con estrema fatica, fotografa una situazione a dir poco difficile, sia per quanto

si è visto in campo, sia per i contrasti che pare siano molto radicati in società a causa delle partenze e dei mancati arrivi che hanno falcidiato l'organico. Un 3-0 non si discute e ancora meno se è arrivato diluito nei 90 minuti e concretizzato nel finale, quando una squadra reputata di alto livello come il Napoli avrebbe dovuto invece limitare i danni. Napoli dunque da ricostruire in tempi brevi mentre il Verona sembra aver trovato subito la strada giusta e si gode meritatamente il primo posto in classifica generale, posizione che non dovrebbe ripetersi a lungo. I veneti hanno anche la soddisfazione di vedere il bomber Mosquera, che ha firmato una doppietta, al vertice della classifica dei marcatori.

Il Parma era atteso ad una prova di orgoglio e qualità e l'ha fatta a spese di una Fiorentina che per uscire salva dal Tardini ha faticato moltissimo e rischiato ancora di più. I parmigiani infatti hanno regalato ai tifosi un gran primo tempo con azioni piacevoli ed hanno centrato anche una traversa quando erano già in vantaggio; se si fosse andati sul 2-0 probabilmente la gara sarebbe stata decisa. Merito maggiore della Fiorentina è stato quello di non arrendersi e con una seconda frazione molto migliore a quella di partenza è arrivato anche il pari di Biraghi.

Partita senza grandi emozioni ad Empoli dove un Monza in fase di rodaggio non ha trovato lo spiraglio giusto per rompere l'equilibrio. Toscani e brianzoli hanno buttato al vento buone opportunità e il pari rispecchia l'andamento della gara che non ha visto la prevalenza di un gruppo, sia nella tenuta atletica, sia nella qualità del gioco.

Il prossimo turno riserva faccia a faccia interessanti perché vedrà già affrontarsi due prime della classe, il Verona ospiterà la Juventus. Il Torino riceverà una lanciatissima Atalanta ed il Bologna dovrà mostrare con chiarezza la propria condizione ma soprattutto quella del Napoli che vuole riscattarsi subito sul proprio campo. Grande attenzione anche sul Tardini dove il Parma, alla seconda partita casalinga consecutiva, tenterà di fare i tre punti a spese del Milan.

**Giuliano Musi**

# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A

### 1a GIORNATA

<b>Bologna-Udinese</b>	<b>1-1</b>	57' (rig.) Orsolini, 78' Giannetti.
Cagliari-Roma	0-0	
Empoli-Monza	0-0	
Genoa-Inter	2-2	20' Vogliacco, 30' Thuram, 84' Thuram, 90'+5' Messias.
Verona-Napoli	3-0	50' Rocha Livramento, 75' Mosquera, 90'+4' Mosquera.
Juventus-Como	3-0	23' Mbangula, 45'+1' Weah, 90'+1' Cambiaso.
Lazio-Venezia	3-1	3' Andersen, 11' Castellanos, 44' (rig.) Zaccagni, 81' (aut.) Altare.
Lecce-Atalanta	0-4	35' Brescianini, 45'+1' Retegui, 57' (rig.) Retegui, 66' Brescianini
Milan-Torino	2-2	30' (aut.) 68' Thiaw, Zapata, 89' Morata, 90'+5' Okafor.
Parma-Fiorentina	1-1	22' Man, 75' Biraghi.

### Marcatori

**2 reti:** Brescianini, Retegui (Atalanta) Mosquera (H. Verona) Thuram (Inter).

**1 rete:** Orsolini (1 rig.) (Bologna); Biraghi (Fiorentina); Messias, Vogliacco (Genoa); Livramento (H. Verona); Mbangula, Weah, Cambiaso (Juventus), Castellanos, Zaccagni (1 rig.) (Lazio); Morata, Okafor (Milan); Man (Parma); Zapata (Torino); Giannetti (Udinese); Andersen (Venezia).

**Più 2 autoreti.**

### Marcatori Bologna:

**1 rete:** Orsolini.



### Classifica

Atalanta	3
Juventus	3
Lazio	3
Verona	3
<b>Bologna</b>	<b>1</b>
Cagliari	1
Empoli	1
Fiorentina	1
Genoa	1
Internazionale	1
Milan	1
Monza	1
Parma	1
Roma	1
Torino	1
Udinese	1
Como	0
Lecce	0
Napoli	0
Venezia	0





## Bologna-Udinese 1-1



# L'INCOMPIUTA

***Il nuovo Bologna di Italiano impatta 1-1 al Dall'Ara contro l'Udinese. Succede tutto nella seconda parte: al rigore di Orsolini al 57' replica Giannetti di testa su calcio d'angolo al 68' dopo che Skorupski para il rigore di Thauvin***

Il Bologna prova subito a mettere in pratica i nuovi dettagli di Vincenzo Italiano, nonostante mantenga i tratti di gioco che hanno contraddistinto la precedente stagione agonistica. Nonostante questo, a partire da subito l'inizio al Dall'Ara è ad appannaggio dell'Udinese che sembra essere più aggressiva anche in virtù di una formazione che riduce gli spazi tra i reparti e cerca di sfruttare la fisicità di Lucca in avanti.

Il Bologna, però, prende rapidamente padronanza del campo e al 7' arriva la prima occasione, con Ndoye in pressing su una palla di Lykogiannis, l'Udinese sbaglia con Thauvin, Fabbian recupera e scarica su Orsolini in area, che sterza e tira sul primo palo ma è parato da Okoye. Dopo 10' sono ancora i rossoblù in avanti con Moro su Ndoye. Il croato mette una palla bassa al centro, ma nessun giocatore del Bologna riesce a conquistarla. Ci prova anche Castro, ma il tiro è troppo alto.

Comunque il Bologna cresce e inizia a concretizzare maggiormente. Ottima l'azione offensiva al 14', quando Posch realizza un bel cross sul secondo palo, recuperato da Ndoye per Moro il cui tiro è deviato in angolo. In seguito Beukema ci prova ma Bijol nega il goal all'olandese.

Il Bologna mostra sempre più sicurezza e mantiene il possesso palla contro un'Udinese più spompa che prova a ripartire. Ma è il Bologna a sfiorare il vantaggio. Al 30' un errore di Ndoye è lanciato a rete da un colpo di tacco di Orsolini. Lo svizzero prende velocità ma una volta vicino ad Okoye manda la palla a lato e spreca l'eventuale 1-0. Al 34' Orsolini rimane a terra dolorante dopo uno scontro con Okoye. Per fortuna il guaio si risolve subito e Riccardo torna in campo. La partita va avanti così, verso la fine del primo tempo. Nonostante tutto, il Bologna è più attivo ed ecco una nuova occasione arrivare sui piedi di Ndoye: al 44' Moro recupera un buon pallone al limite dell'area e lo lancia allo svizzero che prova a piazzarlo a giro sul secondo palo, ma la palla esce a lato. L'arbitro concede 3' di recupero, più l'infortunio di Pajero, colpito da Posch. Nell'extra time è ancora il Bologna ad andare vicino al vantaggio: Orsolini, dopo che la difesa ha liberato l'area sul calcio d'angolo dell'Udinese, scappa sulla fascia dopo aver tenuto in campo un bel pallone, e la sfera gira sul secondo palo non arrivando per poco Castro. Finisce così il primo tempo.

Il match ricomincia con i felsinei ancora in avanti, al 47' ci sarebbe anche la rete che sblocca il risultato. Orsolini manda sotto la traversa una gran botta suggerita da Freuler. La palla è recuperata in pressing dallo svizzero che aveva visto l'ex dell'Atalanta portarla avanti con il braccio, ma l'arbitro se ne accorge e fischia senza consultare il VAR. Al 50' è ancora Bologna con Castro, ma il suo tiro è troppo lento e Okoye lo stoppa facilmente, negando la rete al rossoblù. L'Udinese fatica ad uscire dalla propria metà e Erlic viene abbattuto da Pajero mentre prova a lanciarsi su un pallone vagante. Ferrieri Caputi fischia il rigore e poi attende il controllo del VAR che conferma il penalty. Dagli undici metri tira Orsolini che spiazza Okoye e porta in vantaggio la sua squadra. Il Dall'Ara alza il tifo. L'Udinese sembra accusare il colpo e allora i rossoblù ad ordire trame offensive. Cresce anche Lykogiannis che inizia a spingere di più. E' il momento più difficile dell'Udinese, Skorupski esce sui piedi di Pajero che lancia in rete. Il portiere però



Credit Photo Bologna F.C.

si fa perdonare parando il rigore e deviandolo in corner. Sul calcio d'angolo l'Udinese pareggia con Giannetti che di testa incrocia sul secondo palo.

Al Dall'Ara si va in parità sull'1-1, ma i felsinei però non sembrano accusare il colpo e si fanno nuovamente vedere in avanti con Castro. Italiano prova a fare un doppio cambio al 75': fuori Orsolini e Moro, dentro Cambiaghi e Aebischer. Cambia anche l'Udinese con Thauvin che lascia il campo per Ekkelenkamp. I rossoblù non riescono però a sbloccarsi e allora negli ultimi 6' minuti regolamentari il tecnico di Karlsruhe si gioca le carte Miranda e Dallinga che inizia la staffetta con Castro. Cambiaghi e Ndoye si scambiano le fasce, i rossoblù continuano a manovrare, ma non trovano il modo giusto per scardinare la difesa dell'Udinese. Italiano manda in campo anche Odgaard, che rileva lo svizzero per l'ultimo cambio a sua disposizione. I padroni di casa ci provano ancora con Cambiaghi, ma Perez respinge il suo tiro. Sugli sviluppi botta da fuori al volo di Aebischer, respinta da Okoye che nega ancora il goal ai rossoblù. E' recupero, con 5' assegnati da Ferrieri Caputi. Il Bologna ci prova con il centrocampista svizzero su punizione di Cambiaghi ma il risultato non cambia. Finisce con un pareggio la prima dei rossoblù di Italiano al Dall'Ara.

### **BOLOGNA-UDINESE 1-1**

**Reti:** 57' (rig.) Orsolini, 68' Giannetti.

**BOLOGNA (4-3-3):** Skoruspki, Posch, Beukema, Erlic, Lykogiannis (84' Miranda), Moro (75' Aebischer), Freuler, Fabbian, Orsolini (75' Cambiaghi), Castro (84' Dallinga), Ndoye (88' Odgaard).- All. Italiano.

**UDINESE (3-4-2-1):** Okoye, Perez, Bijol, Giannetti, Ehizibue, Lovric (58' Karlstrom), Payero, Kamara (82' Zemura), Thauvin (75' Ekkelenkamp), Brenner (82' Davis), Lucca. - All. Runjaic.

**Arbitro:** Ferrieri Caputi di Livorno.

**Rosalba Angiuli**



**Bologna-Udinese 1-1**



# IL DOPO PARTITA

## *Le parole di Vincenzo Italiano*



“Abbiamo avuto veramente un minuto in cui non siamo riusciti a riconquistare la palla e ad uscire dalla nostra metà campo in modo pulito: così è nato il rigore e poi il loro gol su corner. Peccato perché sono due punti persi per strada ma sono comunque contento per la buonissima settimana di lavoro e la prestazione ottima dei miei ragazzi. Non è mai semplice alla prima di campionato, sono addirittura sorpreso in positivo perché il Bologna ha creato tanto e concesso quasi niente. Serve solo maggior concretezza davanti. Complimenti comunque al portiere dell'Udinese per la serie di parate importanti”.

## *Le parole di Dan Ndoye*

“La Serie A è così: basta un piccola distrazione e si prende gol. A parte quell'episodio meritavamo di vincere per quello che si è visto in campo. È solo la prima, siamo già concentrati per la prossima. La cosa bella, anche stasera, è stata l'atmosfera che c'è in questo stadio: ci hanno supportato fino alla fine come hanno fatto l'anno scorso”.



## *Le parole di Riccardo Orsolini*



Così Riccardo Orsolini, Player of the Match, ai microfoni di Dazn: “Bisognava trovare il vantaggio, ci siamo riusciti ma poi loro si sono chiusi e abbiamo preso gol nell'unico modo in cui potevamo prenderlo cioè su palla inattiva mentre forse stavamo ancora esultando per il rigore parato. Abbiamo avuto delle occasioni, mi hanno anche annullato un gol ma il calcio è così: quando non concretizzi non porti a casa la gara. Peccato perché li abbiamo messi sotto, meritavamo di più. Siamo a inizio campionato, abbiamo un po' di carichi del lavoro del ritiro e dobbiamo smaltire un po' di stanchezza ma ho visto una squadra propositiva che voleva giocare a calcio e siamo soddisfatti, peccato per il pareggio”.

## *Le parole di Martin Erlic*

“Abbiamo giocato una bella partita peccato per il risultato: paghiamo una disattenzione di due minuti e il non aver sfruttato alcune occasioni.

C'è rammarico perché abbiamo dominato per novanta minuti. Ma siamo alla prima di campionato, dobbiamo assimilare i concetti del mister, continuiamo a lavorare e non molliamo. Ora pensiamo già alla trasferta di Napoli, non sarà facile ma abbiamo una settimana per prepararla.

Avevo giocato al Dall'Ara da avversario e lo conoscevo come un campo difficile, oggi ho trovato un clima da brividi, dico grazie ai tifosi vogliamo dargli gioie anche quest'anno”.





**Bologna Primavera 1**



# PAREGGIO A MILANO

## LA PRIMAVERA PAREGGIA CONTRO L'INTER NELL'ESORDIO STAGIONALE

Termina con un buon pareggio, il 1° turno di Primavera 1, per il Bologna di Claudio Rivalta su un campo ostico come quello dell'Inter: al Konami Youth Development Center finisce 1-1. Al gol di Quietto ha risposto la prima rete in rossoblù di Dimitar Papazov.

Sono tre i volti nuovi che esordiscono dal 1' nel torneo Under 20 con la nostra maglia – Papazov, Karlsson e Nordvall – in una partita non semplice, in cui l'Inter ha maggiormente il pallino del gioco in mano. Happonen, però, viene chiamato raramente in causa: si rende protagonista di un paio di uscite alte, mentre è incolpevole sul

gol del vantaggio nerazzurro al 35'. Quietto, posizionato davanti al numero 1 rossoblù, riesce a deviare in rete il tiro-cross di Berenbruch. Una firma alla quale Menegazzo e compagni sono obbligati a rispondere, Ravaglioli si fa portabandiera di contropiedi nella speranza di trovare la difesa di casa impreparata, ma è dalla bandierina che offre l'assist vincente. A una manciata di secondi dal 45', il numero 11 pesca in area Papazov, lasciato libero di colpire alle spalle di Calligaris.

Nella ripresa, il Bologna sale di condizione, pur senza dare pensieri a Calligaris: il baricentro si alza, l'Inter è costretta a dover trovare varchi in un centrocampo felsineo più solido e filtro di una costruzione maggiormente lucida rispetto alla prima frazione. Mister Rivalta fa esordire in Primavera anche il 2007 Mazzetti, schierato terzino destro, il primo dei quattro cambi totali che non cambiano il copione visto fino al 75'. Prova a metterci la firma, invece, Pinotti un minuto dopo, colpendo in spaccata da posizione defilata, chiamando Happonen a una parata tutta istinto: il nostro numero 12 risponde presente, bloccando la sfera in un secondo momento prima che questa varchi la linea di porta. Nel finale, lo stesso portiere finlandese guida un'ottima retroguardia alla conquista del primo punto stagionale.

### INTERNAZIONALE-BOLOGNA 1-1

**Reti:** 35' Quietto, 45' Papazov.

**INTERNAZIONALE:** Calligaris; Aidoo, Garonetti, Alexiou (68' Maye), Motta; Berenbruch, Bovo (72' Zanchetta M.), Topalovic (46' Venturini); De Pieri (86' Mosconi), 9 Lavelli, Quietto (46' Pinotti). - All. Zanchetta A.

**BOLOGNA:** Happonen; Nesi (57' Mazzetti), De Luca, Papazov, Baroncioni; Karlsson (58' Lai), Nordvall, Menegazzo; Tonin (69' Oliviero), Mangiameli (68' Tordiglione), Ravaglioli. - All. Rivalta.

**Arbitro:** Grasso di Ariano Irpino.



Credit Photo Inter

**Fonte B.F.C.**



# IL CALCIO CHE... VALE ORIANO BOSCHIN



***Nato a Portogruaro (VE) il 20 luglio 1970, portiere. Cresciuto nel settore giovanile, è per tre anni il secondo di Zinetti, prima di essere ceduto alla Salernitana. Dal 1980 al 1983, 22 presenze.***

**Subito una domanda a bruciapelo: nella griglia di partenza del campionato 2024/25, dove inserisce il Bologna?**

Credo che il Bologna potrà confermarsi, ovviamente non credo nelle prime 6, ma a ridosso sicuramente. Il tecnico Italiano ha fatto molto bene nelle ultime stagioni, contando inoltre che l'anno scorso Napoli e Roma hanno deluso diciamo che la lotta per l'Europa sarà durissima.

**Partiamo dal ruolo dei portieri, Łukasz Skorupski e Federico Ravaglia, che ha cresciuto: dopo la stagione scorsa da Champions League del Bologna, che giudizio dà alla crescita esponenziale dei due numeri uno rossoblù?**

**Quali sono le peculiarità ed i difetti dei due portieri felsinei?**

Skorupski credo debba lavorare molto sui disimpegni podalici anche se nell'ultimo anno ha fatto progressi notevoli, molto forte tra i pali.

Ravaglia lo conosco bene avendolo cresciuto nel settore giovanile, è migliorato molto e si dovrà confermare ma sono fiducioso perché è un ragazzo fortemente motivato.

**Il nuovo Bologna si presenta, con 5 nuovi acquisti: Holm, Miranda e Erlic in**



***La rosa 1980-81. In alto da sx: Boschin, Paris, Fabbri, Pileggi, Zinetti, Bachlechner, Benedetti, Colomba, Baccari; al centro da sx: Gamberini, Fiorini, Vullo, l'all. in 2a Ferretti, l'allenatore Radice, il preparatore atletico Grandi, Eneas, Dossena; in basso da sx: il mass. Aldrovandi, Gallina, Garritano, Sali, Marco Marocchi, Zuccheri, il mass. Carati***



**difesa - Cambiagli e Dallinga nel reparto avanzato. Sono giocatori che inseriti nel gioco di Vincenzo Italiano possono incidere nel mantenere il livello alto nell'affrontare tutte e tre le competizioni come Campionato, Coppa Italia e Champions League?**

Sinceramente non conosco gli acquisti del Bologna ma credo che la carta vincente sia Sartori.

**Nella stagione scorsa, dopo la partenza di Marko Arnautovic, è stata data fiducia a Joshua Zirkzee, con il risultato della sua esplosione tecnica, con numeri da campione, può succedere anche a Santiago Castro?**

Io credo che Zirkzee nel tipo di gioco di Motta fosse indispensabile perché è un giocatore a tutto campo, credo anche che trovare una punta all'altezza sarà difficile.. ma ripeto sono fiducioso nel lavoro del responsabile dell'area tecnica rossoblù.

Mi permetto di aggiungere che il Bologna sarà impegnato su 3 fronti e che la rosa dovrà essere solida e ampia

**Dulcis in fundo .. è cresciuto come portiere nelle giovanili del Bologna, ha debuttato in serie A con la maglia rossoblù nella stagione 1980-1981 e ha anche svolto il ruolo di preparatore dei portieri delle giovanili del Bologna.**

**Quali sono le soddisfazioni e le emozioni di arrivare o di allenare in rossoblu e vedersi o vedere ragazzi con la maglia del Bologna sui palcoscenici di serie A?**

Io sono profondamente legato al Bologna e a Bologna. calcisticamente ho imparato tutto lì e devo tutto al Bologna come calciatore.

Da allenatore la più grande soddisfazione è vedere ragazzi che hai preso da piccoli crescere e diventare dei professionisti (Ravaglia, Sarr, Albertazzi, Bagnolini per citarne alcuni..) per me vederli esprimersi a grandi livelli è la più grande soddisfazione che un allenatore di settore giovanile possa provare, significa che hai lavorato bene sia da un punto di vista tecnico che umano.

**Valentina Cristiani**



C'era una volta il...

# CHAOS in via Fondazza

***Eccovi uno stralcio del mio racconto dedicato al Chaos di via della Fondazza***



“Tornando alle telefonate in diretta, un ascoltatore lo aveva particolarmente colpito quando gli disse: “Caro Mattias i primi tentativi di vivere in ballotta lo spirito della curva furono fatti al Total Chaos, gruppo di Pank e Skined, che condividevano ugualmente dietro lo stesso striscione, prima che i ragazzi del quartiere Mazzini, di cui anche tu Mattias facevi parte, ne prendesti le redini, ecco quello fu per me il vero e proprio primo momento da vivere compatti allo stadio”. Lì, il nostro eroe, il nostro Cruciani della situazione con le Eterobasiche nel cuore, che pur di conoscere sarebbe andato anche nella curva

della Lazio che abitualmente le stesse frequentano, vacillò.

Quelle parole del suo ascoltatore erano vere e sacrosante, e gli si aprì, come in Harry Potter, un mondo parallelo sul tifo di un tempo, ma in particolare sul Chaos, il negozio di materiale ultras unico in Italia, che all'epoca era situato in via della Fondazza, creato e aperto dal noto Sceriffo, in cui lui aveva passato gli ultimi anni della sua esistenza prima che poi alla fine chiudesse.

Il Chaos era una ballotta mista, complice anche l'università, quando lo trovavi aperto, perché non rispettava mai gli orari, era un ritrovo di tutti i movimenti ultras italiani che portavano le loro sciarpe e i loro adesivi per lo più per metterli in vendita o scambiarli con altri, ma oltre agli ultras “Fuori Sede”, che per via dei loro studi venivano anche da fuori città, poteva capitare che anche i fiorentini si incontrassero con gli juventini e, allo stesso tempo, gli ultras del Bologna come Mattias e altri cinni della curva.

Ma, magicamente, il Chaos, grazie allo Sceriffo, era neutrale come la Svizzera, tanto che in tanti anni, a memoria mia, lì dentro e fuori sotto i portici di via Fondazza non ci fu mai della vera e propria azione, al massimo qualche bello sfottò che poi finiva anche con il rollarsi e fumarsi una porra assieme.

Chi frequentava il Chaos era gente tranquilla, o meglio chi andava lì sottostava alle regole del Chaos, e del movimento ultras, visto che era un negozio solo ed esclusivamente dedicato a quel genere di materiali, così quando Mattias non si sfondava ai Giardini Margherita o ai giardinetti di via Genova, tutti pigliavano il motore ed erano pronti a sfidarsi in giochi di carte di altissimo livello, con piatti di briscole fantasmagoriche.

Inoltre si poteva sempre conoscere qualcuno di fuori, con il quale il nostro Mattias, specie se snasava che facevano l'università a Bologna, diventava subito amico, per due semplici motivi, farsi raccontare le loro storie e avventure del gruppo ultras e cercare di imbuarsi alle feste universitarie, perché si sa che a Bologna in quell'ambiente lì c'è sempre stato un gran numero di fighe da fare girare la testa e i festini universitari in particolari per le lauree ecc... erano davvero qualcosa di estremamente ignorante, insomma una bazza non da poco per poter scopare e contorcersi come bestie.

Il Chaos, purtroppo, non essendo molto regolare con i suoi orari, pur essendo una perla rara in Italia non resse alla dura legge del mercato e, ad un certo punto, lo Sceriffo

decise di abbassare definitivamente la saracinesca e chiudere i battenti, ma il bello di quel negozio è che aveva un'anima tutta sua e per noi tutti i vecchi ultras bolognesi vivrà sempre, tramandato nella memoria dei racconti dei ragazzi che lo hanno vissuto in prima persona, anche se vi avevano acquistato una sola spilla o un adesivo o una foto. Il Chaos penso che non morirà mai, perché lo Sceriffo quando decise di aprire questo negozio entrò nella leggenda, e quando ci entri non ne esci più, perché nella storia ci vivi in eterno, e quel clima misto a sfottò ultras che si specchiava nella vita quotidiana degli altri commercianti della strada, dove il rosso dei portici faceva da contorno a quei giovinastri baldi e belli, che ancora della vita non avevano capito molto, se non come ci si doveva comportare dietro uno striscione allo stadio, con i loro motorini elaborati e i caschi a scodella pieni zeppi di scritte fatte con l'uniposca, che si storcivano in pieno pomeriggio per una porra, hanno rappresentato la nostra migliore gioventù bolognese. In molti capiranno, altri, specialmente i più giovani, no, perché ora non si vive più lo stadio e la vita come un tempo, ora si fumano la iqos al posto delle paglie, ora si appropria via social con un cuore ad una foto su Insta, e tutta la vita di compagnia passa per i gruppi WhatsApp o Telegram, ora si parla di intelligenza artificiale, di omologazione dell'individuo e del pensiero, e certe emozioni non si provano più appieno come succedeva a noi, specie a Bologna, dove le stagioni odorano, e il conflitto continuo fra generazioni e stili di vita, come per esempio Paninari, quelli con il chiodo o i Pank, gli Skined, gli Ultras, o i Frekkettoni ecc... era all'ordine del giorno, e in parte ci faceva sentire vivi, come i vari scazzi tra quartieri per il fumo che spesso finivano in una gran busseria quando al Parco Nord arrivano le giostre.

Chiudendo questo capitolo mi chiedo se poi magari eravamo e siamo noi quelli sbagliati che puntiamo il dito sui giovani, perché del resto se ora siamo arrivati a farci tracciare dal gps dei cellulari e farci comandare dall'intelligenza artificiale, qualche passo della generazione sotto la nostra, ovvero quella dei nostri figli non ha funzionato come doveva e noi, ancora una volta, abbiamo chiuso gli occhi e così non va bene".

Ho voluto fare questo inchino virtuale riproponendo questo stralcio tratto dal mio romanzo pubblicato a puntate sulla Fanza di Vèz, perché ritengo che anche se romanzata ma tratta da una storia vera, la storia dedicata al Chaos sia un caposaldo di quel periodo storico davvero particolare per la costruzione e lo sviluppo di una certa filosofia sempre più ultras che aveva iniziato per primo a portare al Comunale il Bimbo e le Brigate, praticamente l'origine del vero tifo organizzato anche nella piazza di Bologna, dove il Chaos a suo modo ha scritto con un inchiostro indelebile una pagina secondo me importante e significativa in questa storia.

Spero in primis che questo articolo piaccia allo Sceriffo (il mitico Mastellari) che ha fatto sì che tutto succedesse.

**Danilo Billi**



***Volevamo offrirvi le fotografie del negozio ma purtroppo non siamo riusciti a reperirle. Lanciamo un appello a chiunque ne possieda, se può inviarcele tramite mail. Sarà nostra cura pubblicarle con il nominativo di chi è riuscito a fornircele. Vi ringraziamo sin da ora. Buona ricerca!***



**Bologna Calcio Femminile**

# STAFF TECNICI

Il Bologna F.C. 1909 comunica la struttura interna del settore giovanile dell'area femminile, per la stagione 2024-25, guidata dal Coordinatore **Gianni Fruzzetti**.

**Referente organizzativo-logistico:** Enrica Bassi

**Coordinatore tecnico:** Christian Barca

**Referente per le società del territorio:** Massimo Carbone

**Referenti Area sanitaria:** Francesco Agostinis-Martina Spigno

**Referente Area Performance:** Martina Perugini

## PRIMAVERA

È iniziata ufficialmente la stagione 2024-2025 per la **Primavera**: in mattinata, le giocatrici di Dario **Di Donato** si sono ritrovate al "**Barbieri**" di Anzola dell'Emilia per il primo allenamento; il "**Bonarelli**" di Granarolo dell'Emilia, invece, sarà il campo designato per le sedute dalle prossime settimane. Inserite nel **Girone B** di **Primavera 2**, le rossoblù esordiranno in campionato sabato 14 settembre in casa della Res Women.

Di seguito, lo staff tecnico.

**Allenatore:** Dario Di Donato

**Preparatore atletico:** Nicola Avitto

**Preparatore dei portieri:** Edoardo Galeotti

**Fisioterapista:** Valentina Mora

**Recupero infortunate:** Maria Letizia Monterubbianesi

**Team manager:** Carlotta Trebbi-Sara Sassi

## UNDER 17 E UNDER 15

**Lunedì 26 agosto**, invece, sarà il primo giorno per **Under 17** e **Under 15** che disputeranno gli allenamenti al **campo sportivo "Barbieri"** di Anzola dell'Emilia. Di seguito, gli staff tecnici.

### UNDER 17

**Allenatore:** Massimo Carbone

**Collaboratrice tecnica:** Enrica Bassi

**Preparatore atletico:** Filippo Di Rienzo

**Preparatore dei portieri:** Stefano Mazzetti

**Team manager:** Chiara Ghelfi

### UNDER 15

**Allenatore:** Pietro Loro Pione

**Collaboratrice tecnica:** Saron Filippini

**Preparatrice atletica:** Caterina Coppa

**Preparatore dei portieri:** Stefano Mazzetti

**Team manager:** Francesca Berselli

### UNDER 12

Infine, **lunedì 2 settembre** scenderà in campo l'**Under 12**.

Di seguito, lo staff tecnico.

**Allenatore:** Enrico Casimirri

**Collaboratrice tecnica:** Enrica Bassi

**Preparatore dei portieri:** Stefano Mazzetti

**Team manager:** Francesca Berselli

**Fonte B.F.C.**



# In Cucina

## POLPETTONE ARROSTO

### **Ingredienti per sei persone:**

800 grammi di fesa vitello  
300 grammi manzo lessato  
150 grammi prosciutto crudo  
mollica di pane  
un goccio di latte  
30 grammi parmigiano grattugiato  
3 uova  
noce moscata  
un pizzico di prezzemolo tritato  
sale e pepe  
80 grammi burro  
rosmarino, salvia, alloro  
un mestolino di brodo



### **Preparazione:**

Battiamo appena la fetta di vitello e condiamola con sale e pepe.

A parte prepariamo il ripieno, con la carne tritata di manzo lessato impastata con la mollica di pane inumidita dal latte, il parmigiano grattugiato, il prezzemolo trito e le raspature di noce moscata; facendo legare il tutto con tre uova.

Sulla fetta di vitello stendiamo il ripieno e le fette di prosciutto crudo; quindi arrotoliamo la carne e confezioniamola come un polpettone, cucendone con cura i lembi.

Nella casseruola dove il burro soffrigge e spuma mettiamo a rosolare il polpettone, assieme a foglie di salvia, alloro e rosmarino. Rigiriamo la carne più volte, versiamo nella casseruola il brodo, copriamo il tegame e lasciamo cuocere adagio per quasi due ore.

Il polpettone uscirà bruno, colorato all'interno per il ripieno ed il rossiccio delle fette di prosciutto. Servire le fette calde, insaporite col sugo di cottura.

**Angela Bernardi**

### **BOLOGNA WOMEN E OROBICA BERGAMO PARI IN AMICHEVOLE**

Nella prima uscita al "Bonarelli" di Granarolo dell'Emilia, le rossoblù hanno pareggiato contro con l'Orobica Calcio Bergamo.

#### **tBOLOGNA WOMEN-OROBICA CALCIO BERGAMO 0-0**

**BOLOGNA WOMEN:** Shore, Golob, Sciarrone (75' Monaco), Passeri (46' Arcamone), Scuratti (46' Colombo), Gelmetti, De Biase, Sondergaard (75' Cataldo), Tardini, Battelani, Rossi (46' Raggi). - All. Pachera

**OROBICA CALCIO BERGAMO:** Fabiano, Cappa (32' Amoroso, 60' Cappa, 77' Tengattini), Cattuzzo (54' Cavicchia), De Vecchis (60' Lopez Toaquiza), Donda, Frecchiami, Marchiori (50' Piazza), Mariani, Peddio (32' Risina), Poeta, Salvi. - All. Marini.

**Arbitro:** Molinari di Bologna.



# Virtus Basket COMPLEANNI....

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

Giocatore	Data di nascita	Presen- ze	Punti
Francesco Cantamessi	16/08/1958	160	232
Emilio Schiassi	17/08/1938	1	0
Zambalist Fredrick	17/08/1959	81	1906
Lorenzo Di Marcantonio	17/08/1978	14	24
Matteo Berti	18/08/1998	58	6
Leandro Masieri	20/08/1976	30	144
Charles Smith	22/08/1975	42	1050
Tomas Ress	22/08/1980	4	0

## I NUMERI DI MAGLIA

Mentre la squadra si è ritrovata per visite mediche e test fisici, sono stati ufficializzati i numeri di maglia dei giocatori.

00 Isaïa Cordinier  
3 Marco Belinelli  
6 Alessandro Pajola  
8 Will Clyburn  
9 Riccardo Visconti  
15 Devontae Cacok  
21 Tornik'e Shengelia  
23 Daniel Hackett



24 Andrejs Gražulis  
30 Matt Morgan  
33 Achille Polonara  
35 Mouhamet Diouf  
41 Ante Zizic  
45 Nikola Akele  
59 Rayjon Tucker

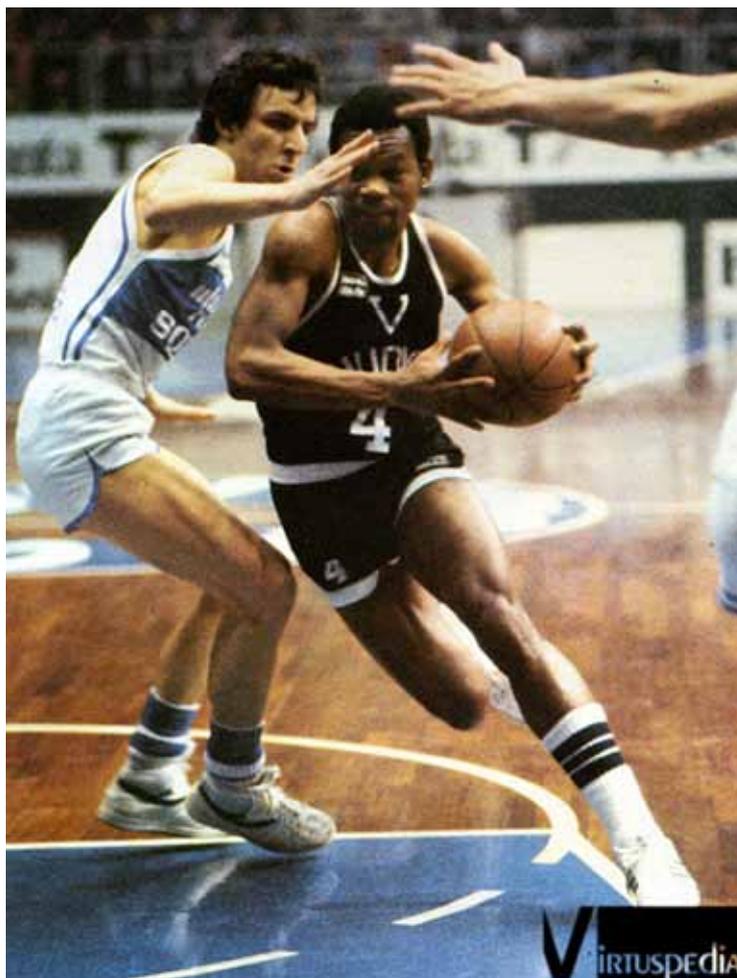


**Nettuno Bologna Uno sarà la radio ufficiale di Virtus Segafredo Bologna anche per la stagione 24/25!**

Si conferma il lungo sodalizio tra le V Nere e l'emittente radiofonica bolognese, che seguirà in diretta e in esclusiva il racconto di tutte le partite, sia in casa che in trasferta, di LBA Serie A Unipol e della Turkish Airlines EuroLeague. Una copertura totale e ad ampio raggio dedicata a tutti i tifosi e agli appassionati virtussini!

# ZAMBALIST FREDRICK

Arrivò a Bologna nel 1981, a sostituire Charly Cagliaris, con subito un grande equivoco: messo in cabina di regia, quando invece, nonostante la statura da playmaker, era una guardia con grandi capacità realizzative. Tuttavia per la Virtus andò meglio la prima stagione, quando, grazie proprio alle prodezze di Fredrick, prima nei quarti contro Cantù, poi in semifinale contro Pesaro, le V nere arrivarono a un passo dalla finale, negata solo dal canestro allo scadere di Zampolini a Pesaro. La Virtus veniva da sei piazzamenti nelle prime due e quel risultato non fu giustamente apprezzato, ma la squadra, con in panchina Aza Nikolic, era stata molto rinnovata e raggiunse anche le semifinali in Coppa delle Coppe. L'anno dopo arrivò Roberto Brunamonti e Zam poté spostarsi nel ruolo di guardia, ma fu un anno travagliato, con l'esonero di Bisacca, sostituito dal vice Di Vincenzo. Tuttavia la squadra sfiorò le semifinali: dopo aver vinto a Cantù, perse in casa al supplementare e fu eliminata nella bella in trasferta.



Credit Photo Virtuspedia

Per Zam, in totale nella Virtus, 1906 punti in 81 gare. Il suo massimo punteggio lo fece registrare il 14 novembre 1982 a Roseto degli Abruzzi contro Rieti, 40 punti. Due sono i canestri decisivi che realizzò, entrambi nella prima annata e, curiosamente sempre in trasferta contro Cantù: nel 1982 nella bella dei quarti di finale a Cantù, decise a favore della Virtus il secondo supplementare, con due tiri liberi a 11 secondi dalla sirena, chiudendo la partita con 38 punti e portando, come abbiamo già visto sopra, i bianconeri in semifinale; nella prima fase della stessa stagione, segnò il canestro decisivo dell'84-85 a 5 secondi dal termine, dopo una gara equilibrata ma con la Virtus spesso avanti di qualche punto. Dopo l'esperienza bolognese, conclusasi alla fine della stagione 1982/83, Fredrick tornò in Italia, a Pesaro, dal 1984 al 1987. Proprio a Pesaro nacque Zambalist II, divenuto anch'egli giocatore di basket, senza però raggiungere i livelli del padre che gli ha fatto da manager.

**Ezio Liporesi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Chiara**



Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna